

21 settembre 1998

- Ai Presidenti dei Comitati Regionali
- Ai Responsabili Giovanili Regionali
 - Ai Presidenti Provinciali
- e p.c. - Alla Commissione Didattica
- Alla Commissione Attività Giovanile

Oggetto: Centri di Avviamento allo Sport (C.A.S.) - Scacchi

Le nuove direttrici di attività promosse dalla Federazione Scacchistica Italiana indicano una globalità di interventi che si concretizza soprattutto nel grande interesse rivolto all'attività giovanile in generale, che ha ormai assunto carattere strategico nei nuovi piani di sviluppo e di diffusione promozionale, sportiva o di carattere qualitativo.

Le società scacchistiche nazionali, in ottemperanza alla nuova politica federale di divulgazione della disciplina degli scacchi, dovrebbero abbandonare l'antica e statica concezione dopolavoristica e abbracciare la nuova dinamica immagine di società sportiva legata al territorio e alle realtà istituzionali presenti (Scuola, Associazioni Sportive, Comitati Provinciali CONI, Enti di Amministrazione locale, Associazioni Turistiche, Commerciali, Industriali, etc).

Per questo motivo esse dovrebbero fornire un "servizio" elastico ed efficace, aperto in particolare a tutte le innovazioni dell'attualità, in modo da garantire fondamenti di conoscenza e di ricerca in grado di valorizzare, e quindi di attuare, potenzialità e risorse in un contesto di interscambi e intersezioni tra diverse aree di competenza.

La costituzione dei Centri di Avviamento allo Sport per gli Scacchi si configura, in questa ottica, come integrazione culturale e sportiva fra le singole Società e la realtà territoriale che ne rappresenta il supporto vitale.

I Centri C.A.S. sono istituiti dal CONI (Divisione Centri Giovanili) e sono rivolti in particolare all'attività giovanile di base per ragazzi dagli 8 ai 16 anni; in sostanza essi rappresentano le Sezioni Giovanili delle Società. Sono promossi dagli organi periferici del CONI e della FSI su espressa richiesta delle Società affiliate, che ne curano la realizzazione e la gestione; tuttavia essi devono osservare i programmi di insegnamento, finalizzati all'avviamento alla pratica scacchistica giovanile, secondo indirizzi di metodo conformi alle finalità e agli obiettivi previsti dalla FSI e proposti nella Guida Tecnica CAS.

Per le prime fasce d'età si cercherà un coinvolgimento di un maggior numero di allievi mediante un'azione prevalentemente promozionale e divulgativa, per l'ultima fascia è necessario indirizzare gli interventi didattici in una dimensione tecnico - sportiva di tipo particolarmente disciplinare.

Per le Società che aderiscono all'iniziativa di costituire Centri CAS è prevista assistenza diretta da parte del CONI Provinciale e dalla Federazione.

I requisiti minimi richiesti sinora per la costituzione di un Centro CAS:

1. Affiliazione delle Società alla Federazione da almeno un anno;
2. Partecipazione con proprie squadre o atleti all'attività agonistica giovanile federale;
3. Presenza di Istruttori Giovanili CAS: qualifica acquisita al termine di corsi programmati in base all'accordo Federazione/CONI e Divisione Attività Didattica della Scuola dello Sport;
4. Presenza di allievi appartenenti ad almeno una delle fasce d'età previste dall'accordo;
5. Rapporto numero allievi per Istruttore;
6. Periodo di attività;
7. Parere favorevole della struttura provinciale federale.

L'ultima Circolare CONI - Divisione Centri Giovanili - protocollo n. 3873 del 2 settembre '98 in sostanza prevede una rivisitazione generale dell'attività giovanile quindi anche una ristrutturazione dei Centri C.A.S.

In questo periodo la Commissione Didattica sta predisponendo la prima **Guida Tecnica CAS**, atto preparatorio necessario per addivenire all'Accordo Nazionale CONI-FSI in materia; successivamente si darà corso al 1° Corso Nazionale di Formazione per **Istruttori Giovanili**, d'intesa e con la collaborazione del CONI Nazionale, che consentirà di creare infine quegli Istruttori Giovanili CAS, fondamentali per la costituzione delle Sezioni Giovanili di Società - Centri di Avviamento allo Sport che siano riconosciute dai Comitati Provinciali CONI.

Pertanto, in attesa di nuove indicazioni operative e programmatiche, si ritiene opportuno che tutti i Comitati Regionali predispongano la designazione dei Responsabili Tecnici Regionali e Provinciali del Settore C.A.S., i cui dati anagrafici, trasmessi possibilmente in tempi brevi alla segreteria della FSI (via Torino, 21 - 20123 Milano), faranno parte di un primo elenco tecnico del Settore Nazionale CAS in via di costituzione.

Il Responsabile Nazionale
Marcello Perrone

Visto
Il Presidente della FSI